



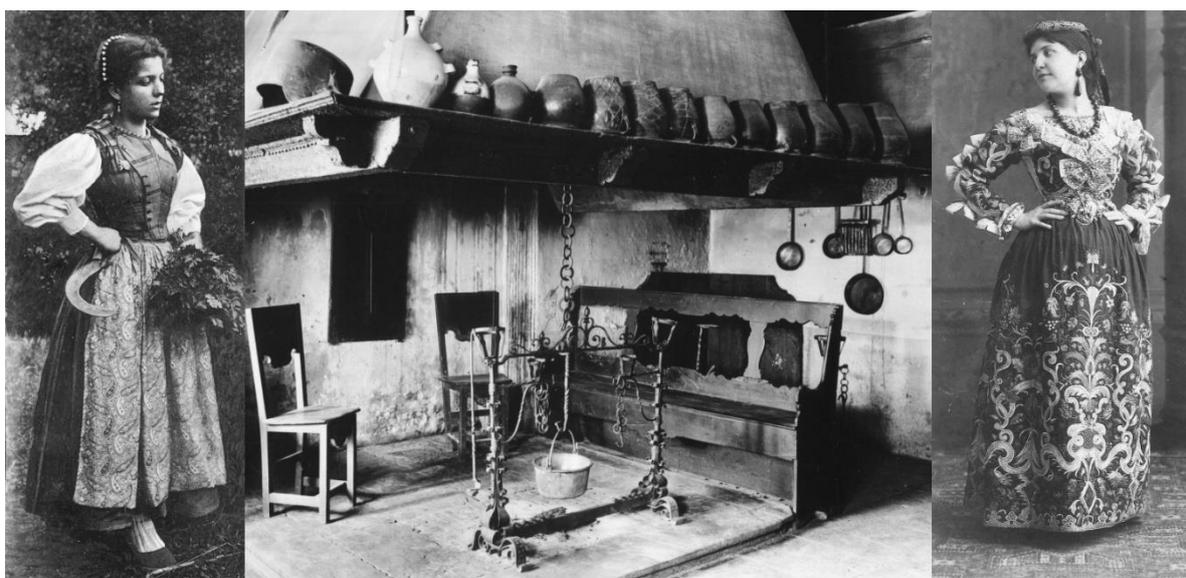
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

ISTITUTO CENTRALE PER LA DEMOETNOANTROPOLOGIA
Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari

COMUNICATO STAMPA

L'ITALIA DALLE MOLTE VOCI

Le comunità linguistiche nelle collezioni
del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari
Roma 9 luglio - 6 settembre 2015



Dal 9 luglio al 6 settembre 2015, il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari presenta la mostra **L'ITALIA DALLE MOLTE VOCI**, un itinerario per oggetti e immagini tra le minoranze linguistiche, autoctone o insediate da secoli sul territorio nazionale.

L'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia, rivolge una particolare attenzione alle espressioni delle diversità culturali del nostro Paese, e con il progetto ministeriale "Gli Italiani dell'Altrove" ha già promosso una serie di convegni sulle minoranze linguistiche (tra i quali gli Arbëreshe, i Croati del Molise, gli Occitani e recentemente Sloveni e Friulani) la cui tutela è regolamentata dalla legge 482 del 1999

Con **L'ITALIA DALLE MOLTE VOCI** il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari intende oggi dunque contribuire alla conoscenza delle minoranze, mostrando dal vero costumi, oggetti e immagini delle proprie collezioni. L'intento è di illustrare un'interessante vicenda storica di migrazioni che fa riflettere, per analogia, sull'attualità. Ben dodici le comunità alloglotte del Paese, giunte per ragioni storico-politiche o di antico insediamento: tutto il territorio, isole comprese, ne ospita, con prevalenza al Sud. Le Alpi enumerano comunità di lingua occitana, franco provenzale, germanica; il Molise parla echi di slavo e albanese; la Calabria canta in greco e in arbëreshe. Oggi tali diversità linguistiche sono condivise da un numero sempre minore di parlanti, ma nello stesso tempo sono oggetto di un rinnovato interesse, per la ricchezza culturale che rappresentano e in quanto strumento di valorizzazione delle identità locali.

Il patrimonio del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari sul tema è ampio e multiforme e spazia dalle fogge del vestire agli strumenti di lavoro e di vita quotidiana. L'archivio fotografico del Museo ha restituito inoltre una documentazione storica di grande suggestione che, nell'ambito della mostra, è proposta in un itinerario visivo.

Per la prima volta sarà possibile ritrovare, variamente rappresentate in un'unica area espositiva, testimonianze che provengono soprattutto da località di **lingua albanese, croata, francoprovenzale, friulana, galloitalica, greca, ladina, occitana e walser.**"

In occasione dell'inaugurazione della mostra, alle ore 18.00 di giovedì 9 luglio 2015, concerto di Anna Maria Civico "Zemra ime / cuore mio", di tradizione arbëreshe con: Elena D'Ascenzo, Teresa Saraconi, Tiziana Bernini, Gabriella Meatta, Juana Angelone, Agnese Cascioli e Michele Pica.

**Inaugurazione: Roma giovedì 9 luglio 2015 alle ore 18.00
Sala "Lamberto Loria" del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari**

Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia - Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari

Direttrice: Maura Picciau

Piazza Guglielmo Marconi 8 - 00144 Roma EUR

<http://www.idea.mat.beniculturali.it/>

Tel: (39) 06 5926148 - (39) 06 5910709 Fax: (39) 06 5911848 ic-d@beniculturali.it

Trasporti: Metro Linea B (EUR Fermi) - Autobus 30 Express, 170, 671, 703, 707, 714, 762, 765, 791